

IZIEU una colonia per bambini ebrei rifugiati - 1943/1944

26 gennaio 2016 – dalle 16.00 alle 18.30

Palazzo Malvezzi, via Zamboni 13 – Sala dello Zodiaco

Inaugurazione della Mostra fotografica

La mostra fotografica, frutto della collaborazione fra la Maison d'Izieu – Mémorial des enfants juifs exterminés e l'Istituto Storico di Modena, è dedicata a ricostruire le vicende del rifugio – la grande ed elegante casa di Izieu – situato in una zona agricola della Francia centro-orientale, a pochi chilometri dal confine italiano e svizzero.

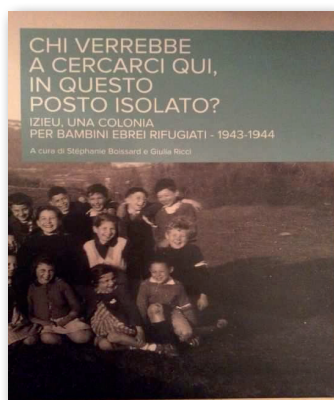
Qui furono nascosti e protetti numerosi bambini ebrei fino al 6 aprile 1944 quando la Gestapo li arrestò insieme al gruppo dei loro educatori. Nessuno dei 44 piccoli rifugiati riuscirà a salvarsi.

La ricca raccolta di immagini documenta la vita quotidiana nella colonia-rifugio durante l'estate del 1943 ed è accompagnata da riproduzioni di lettere, disegni, registri scolastici, biglietti di auguri. Come sottolineano le curatrici, "gli auguri hanno un leitmotiv: ritrovare i genitori, tornare a casa, sperare la fine della guerra. Nonostante la cura, le attenzioni, le relazioni affettuose che gli adulti cercano di dispensare e intrattenere, rimangono vivi nei bambini sentimenti di dolore per la separazione dalla famiglia e di angoscia per coloro che amano e di cui non hanno notizie da tempo".

La mostra sarà presentata dalle due curatrici, Stéphanie Boissard e Giulia Ricci, mentre Patrizia Dogliani, storica della nostra Università, illustrerà la rete delle case-rifugio nella Francia occupata.

Porteranno i loro saluti Massimo Gnudi, vicesindaco della Città metropolitana di Bologna, Simona Lembi, presidente del Consiglio comunale di Bologna e Daniele De Paz, presidente della Comunità ebraica di Bologna.

La mostra resterà aperta al pubblico nella Sala Rosata di Palazzo Malvezzi (Via Zamboni 13 - Bologna) fino al 2 febbraio, dalle 9 alle 17.00, ad esclusione di sabato e domenica.



Il ricco catalogo della Mostra, "Chi verrebbe a cercarci qui, in questo posto isolato" è disponibile a richiesta presso l'Istituto storico di Modena.